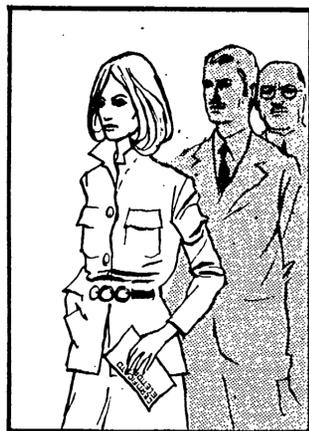


# Non un solo voto vada perduto

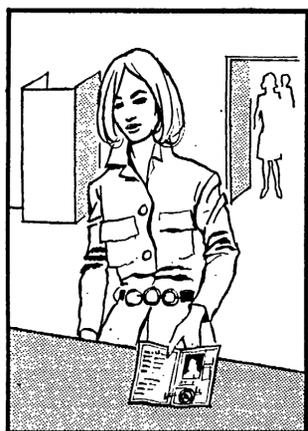
# PER IL PCI SI VOTA COSÌ

Segui scrupolosamente queste istruzioni — Avrai così la sicurezza di esprimere in modo giusto il tuo voto — Assicura la massima diffusione di questa pagina fra tutti gli elettori — Per ogni dubbio rivolgiti alle Sezioni del PCI



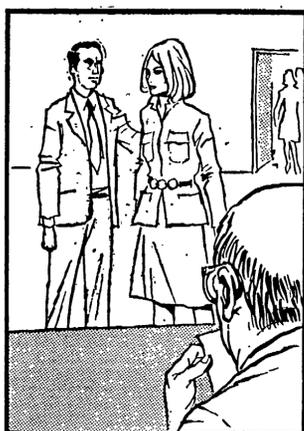
1) Non accettare provocazioni

■ Uscito di casa e giunto al seggio, metti in fila e attendi con calma il tuo turno. Non accettare discussioni né provocazioni di alcun genere. Nessuna propaganda è ammessa entro un raggio di 200 metri dalla porta del seggio. Non fare perciò propaganda e sorveglianza che nessuno ne faccia.



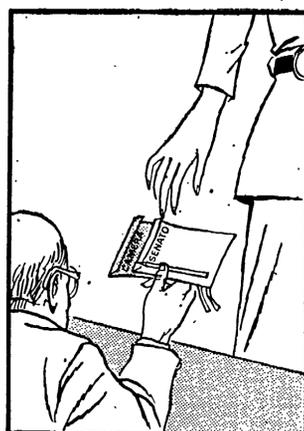
2) I documenti

■ Quando viene il tuo turno, consegna al presidente del seggio un documento di identificazione che non sia scaduto, munito di fotografia (come carta di identità, o libretto di pensione, o passaporto, o patente di guida, o tessera postale, o tessera ferroviaria) e il certificato elettorale, oppure la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore.



3) L'identificazione

■ Se non hai un documento d'identità, puoi farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione elettorale o che abbia già votato nella sezione stessa in base ad un regolare documento di identificazione.



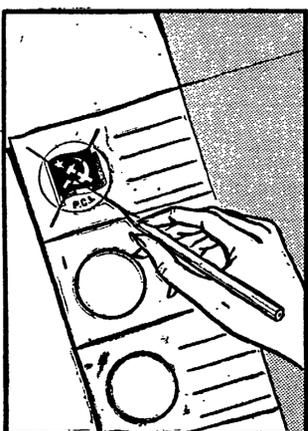
4) Le schede e la matita

■ Se hai compiuto 25 anni hai diritto a ricevere due schede (grigio-chiaro per la Camera, gialla per il Senato). Se hai meno di 25 anni, hai diritto solo alla scheda per la Camera. Con la scheda riceverai una matita copiativa: solo con questa matita segnerai il tuo voto.



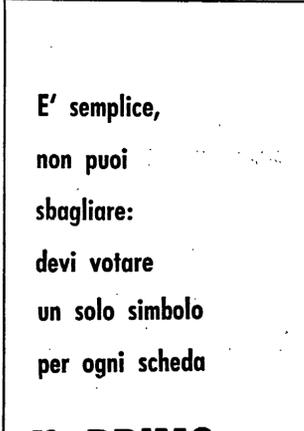
5) Controlla le schede

■ Ricevute quindi le schede, apri di fronte al presidente per controllare che non siano già votate e che non contengano segni o scritte che possano invalidarle. Controlla pure che esse siano timbrate e firmate da uno scrutatore e che i talloncini portino gli stessi numeri enunciati dal presidente. Se noti qualche irregolarità, fatti cambiare le schede.

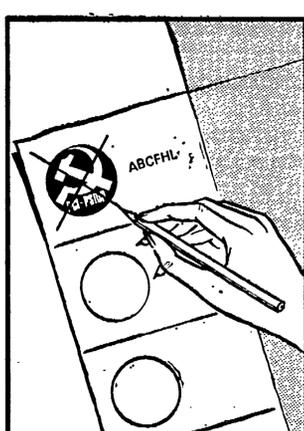


6) CAMERA: vota un solo simbolo

■ Entrato in cabina apri bene tutta la scheda per la Camera (color grigio chiaro), cerca il simbolo del PCI, il primo in alto a sinistra, fai un segno di croce sul simbolo del PCI e solo su quello. Se vuoi esprimere le preferenze devi darle solo ai candidati del PCI scrivendo il loro cognome, o i numeri con i quali sono contrassegnati nella lista, nelle righe poste al fianco del simbolo del PCI. Non aggiungere altro sulla scheda.

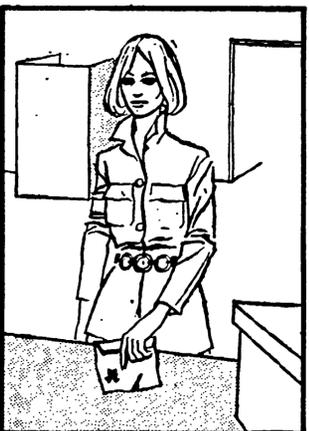


**IL PRIMO  
A SINISTRA  
IN ALTO**



7) SENATO: un solo segno

■ Apri quindi la scheda per il Senato (colore giallo chiaro). Cerca con calma il simbolo unitario PCI-PSIUP. Si trova anch'esso al primo posto in alto a sinistra. Fa sopra un segno di croce e basta. Sulla scheda del Senato non deve essere tracciato nessun altro segno: non ci sono preferenze da dare perché il nome del candidato è stampato sulla scheda.



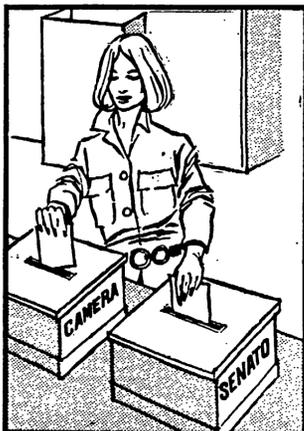
8) Se hai sbagliato

■ Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esci subito dalla cabina, consegna la scheda chiusa al presidente del seggio e fattela sostituire. Ciò vale tanto per la scheda del Senato, come per quella della Camera. Non avere vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli. Occorre una nuova scheda.



9) Chiudi le schede

■ Compiuta l'operazione di voto, ripiega le schede, seguendo le linee lasciate dalla precedente piegatura, esattamente come quando ti furono consegnate. Inumidisci poi con la saliva la parte gommatata e chiudi le schede. (Alle donne raccomandiamo di non sporcare la scheda col rossetto per le labbra). L'operazione di voto per la Camera e per il Senato è in tal modo compiuta.



10) Le schede nell'urna

■ Ritorna dal presidente e riconsegna le schede votate, controllando che vengano staccati i talloncini numerati e che le schede vengano infilate nelle rispettive urne. Riconsegna pure la matita.



11) Conserva il certificato

■ Fatti restituire documenti e certificato, quindi allontanati dal seggio. Conserva il tuo certificato elettorale sia perché esso costituisce la prova che hai votato, sia per poter accompagnare al seggio qualche altro elettore (ammalato o privo di documenti).

## INSEGNARE A VOTARE

Il 7 maggio è vicino. Fra pochi giorni oltre 37 milioni di italiani — e per la prima volta più di tre milioni di giovani — saranno chiamati ad esprimere un voto dal quale dipende il futuro del Paese. Nel corso della campagna elettorale, dal rapporto con milioni di elettori e dal confronto con le forze politiche è emerso con sempre maggiore evidenza che per garantire una soluzione democratica della crisi che travaglia l'Italia è necessario l'apporto decisivo del PCI.

In questi giorni occorre quindi che tutti i militanti comunisti, gli amici, i simpatizzanti intensifichino il lavoro per raccogliere col voto i frutti delle lotte e dell'azione degli ultimi anni per difendere gli interessi dei lavoratori e di tutto il Paese. E in primo luogo occorre insegnare a tutti come si vota PCI. Non un solo voto deve andare disperso per un errore materiale. Tutti coloro che il 7 maggio vorranno dare il voto al PCI dovranno darlo validamente. Bisogna ricordare infatti che ad ogni elezione qualche milione di voti va disperso e viene annullato per errori anche grossolani.

Questa volta devono essere superate, per evitare gli sbagli, difficoltà particolari, perché in molte circoscrizioni sono stati presentati — con l'evidente scopo di danneggiare il PCI — molti simboli con la falce e martello che possono confondere e ingannare molta gente e far disperdere voti di elettori che vorrebbero concorrere al successo del PCI.

L'esperienza insegna che molti errori consistono nel mettere più di un segno su simboli diversi di una stessa scheda: bisogna dunque insistere perché l'elettore tracci un solo segno sulla scheda della Camera e un solo segno sulla scheda del Senato.

Il lavoro per insegnare a votare deve essere parte decisiva e integrante della propaganda capillare. Si deve parlare con chi è incerto, bisogna assicurarsi che nessuno possa essere tratto in inganno, è indispensabile rispondere ad ogni dubbio legittimo, respingere ogni calunnia insidiosa da qualunque parte venga. Occorre andare casa per casa con il facsimile della scheda, parlare del voto nel reparto, nell'ufficio, andando al lavoro, cercando i conoscenti, i colleghi, gli amici, aiutarli alla vigilia della decisione, garantire che nessuno si sbagli quando sarà nella cabina elettorale.

Insegnate a votare giusto: che non vada sprecato un solo voto, che sia fatto più forte il partito la cui vittoria farà più forti tutti i lavoratori italiani.

Insegnate a votare Partito Comunista Italiano.

Dal comunicato della  
Segreteria del PCI